

# Virus Istituto zooprofilattico: 100 analisi in 7 giorni



## «Eccoci, siamo i cacciatori di varianti»

LEGNARO Cento analisi in sette giorni: ecco i "cacciatori" di varianti Covid.

Pipia a pagina V

Padova IL GAZZETTINO

**Maxischermi sì, ma stretta sull'alcol**  
A Venezia, dove i lavori liberty cominciano di nuovo ad aprirsi, si discute di come limitare l'uso di alcolici. Le barriere sono in realtà solo una linea di confine: il vero problema è l'igiene.

**Saluta il marito e si schianta sulla via di casa**  
A Padova un'auto che corre veloce per una strada di campagna, si schianta contro un muro di casa.

**«Eccoci, siamo i cacciatori di varianti»**  
Le immagini mostrano i ricercatori dell'Istituto zooprofilattico che lavorano in laboratorio.

Primo Piano

**Cacciatori di varianti: 100 analisi in 7 giorni**  
Gli scienziati dell'Istituto zooprofilattico di Legnaro, in provincia di Padova, hanno analizzato 100 campioni di virus Covid-19 in sette giorni.

**«Fatevi il tampone gratis», rispondono subito in 350**  
L'offerta di tamponi gratuiti ha attirato un gran numero di persone.

# Cacciatori di varianti: 100 analisi in 7 giorni

## LA SITUAZIONE

LEGNARO Cento campioni da analizzare in una settimana, più del doppio rispetto a un mese fa. Per i "cacciatori di varianti" è scattato il piano d'emergenza e questo è il momento del massimo sforzo. Già, perché la battaglia contro il nemico invisibile ha bisogno di tante figure. Non solo chi si prende cura dei pazienti e chi porta avanti la campagna vaccinale. Nelle retrovie, ma con un ruolo decisivo, troviamo anche virologi, biotecnologi e bioinformatici. Sono gli scienziati che ogni giorno prelevano il campione del tampone positivo, lo sequenziano e analizzano la sua forma. Sono quelli che per primi hanno suonato il campanello d'allarme: «Attenzione alla variante Delta-indiana».

## L'ORGANIZZAZIONE

Il centro di riferimento veneto è una vera eccellenza internazionale: all'Istituto **zooprofilattico** delle Venezie, immerso nella campagna di Legnaro, lavora a pieno ritmo un reparto di virologia composto da 80 persone. Ognuno ha un ruolo ben preciso, come in una sofisticatissima catena di montaggio. L'ultimo report uscito da queste stanze dice che a giugno in Veneto sono state individuate 11 varianti: l'inglese è predominante con il 59%, la brasiliana è al 22% mentre l'indiana (considerata più contagiosa) si attesta all'11% ma è in preoccupante crescita.

Alice Fusaro, biotecnologa, coordina assieme alla dottoressa Isabella Monne il laboratorio del gruppo di sequenziamento. «Nelle ultime due settimane - racconta in uno dei rarissimi momenti di pausa - abbiamo intensificato i ritmi. Stiamo cercando di sequenziare il

►Nei laboratori dell'istituto di Legnaro, dove vengono sequenziati i campioni ►Fusaro, biotecnologa coordinatrice: «Attività raddoppiata, massimo sforzo»



LA SQUADRA Il gruppo di lavoro di Legnaro che studia ogni giorno i campioni dei tamponi positivi



più possibile per monitorare l'andamento delle varianti. Le Ulss ci mandano quasi tutti i campioni positivi che hanno e noi ci mettiamo subito all'opera. Ora a darci supporto in provincia di Padova c'è anche la Microbiologia dell'Azienda ospedaliera».

«Funziona così - prosegue la dottoressa - Noi riceviamo il campione del tampone molecolare che ha dato esito positivo. Estraiamo l'Rna virale, ovvero il materiale genetico del virus, lo ampliamo e lo sottoponiamo a sequenziamento con un mac-

chinaro di nuova generazione. Nella prima metà di giugno la situazione era idilliaca perché i casi di positività erano davvero pochi, ora invece i numeri stanno tornando a crescere e noi stiamo facendo il massimo. La Regione ci ha dato una mano investendo e potenziando la strumentazione a nostra disposizione».

## I CASI

L'allarme varianti è esploso a Padova la scorsa settimana con le noti-

zie dei primi casi di focolai legati alla brasiliana (al residence Ibisco dell'Arcella) e poi alla Delta-indiana (una donna padovana in Rianimazione, marito e figlio frequentavano il centro sportivo militare della Padova Nuoto).

Nei giorni scorsi, poi, si è

alzato il livello di preoccupazione sui viaggi all'estero. Quattro ragazze appena tornate da

Barcellona sono risultate positive alla variante Delta (e poi cinque contatti padovani sono risultati positivi) e altri quattro casi di positività sono stati riscontrati sempre su persone di rientro dalla Spagna. Allerta massima anche in una piscina termale per una persona positiva al virus dopo aver preso parte ai corsi di "Aquaemotion". Lunedì, intanto, scatta la campagna d'immunizzazione dedicata ai lavoratori del Maap.

**G.Pip.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LEGNARO L'Istituto zooprofilattico delle Venezie è un'eccellenza internazionale, centro di riferimento veneto per il sequenziamento del virus. Il lavoro è aumentato nelle ultime settimane